

Il Bilancio 2023 della BCC Cassa Rurale Treviglio che sarà messo al voto dell'assemblea dei soci a fine aprile «è positivo, ne siamo molto soddisfatti. I numeri (che potete leggere nell'altro articolo in questa pagina ndr) ci consentono di affrontare la pianificazione 2024/2026 con una strategia improntata allo sviluppo e alla forte presenza sul territorio. E per questi risultati tengo a ringraziare il direttore Roberto Nicelli e tutto il personale della banca».

Parole di Giovanni Grazioli, presidente dell'istituto bancario trevigliese, a poche ore dalla presentazione del bilancio 2023 al Consiglio di amministrazione.

Cosa ha contribuito ad avere numeri positivi?

Indico tre elementi, tra cui il margine di intermediazione, con i ricavi della banca cresciuti a seguito dell'incremento dei tassi di interesse da parte della BCE, la Banca centrale europea, ma anche a seguito dell'attenta gestione finanziaria della banca. Questo ci ha consentito peraltro di calmierare l'aumento dei tassi: siamo stati in grado di limitarne al massimo l'aumento a favore di famiglie e imprese.

Nel capitolo spese, cosa rileva?

Siamo riusciti a operare un contenimento dei costi di 700mila euro, importante se si pensa che il 2023 è stato un anno di aumento dei costi dei servizi. Limitare i costi in un trend inflattivo è un risultato di assoluto rilievo.

Il terzo elemento qual è?

La gestione del credito deteriorato. L'anno scorso lo abbiamo ridotto di 15 milioni con operazioni di cessione, ma anche e soprattutto grazie a un attento monitoraggio. Le sofferenze, oggi, sono di 4 milioni di euro su 800 milioni, praticamente nulla.

Spiccano tra i numeri le nuove assunzioni.

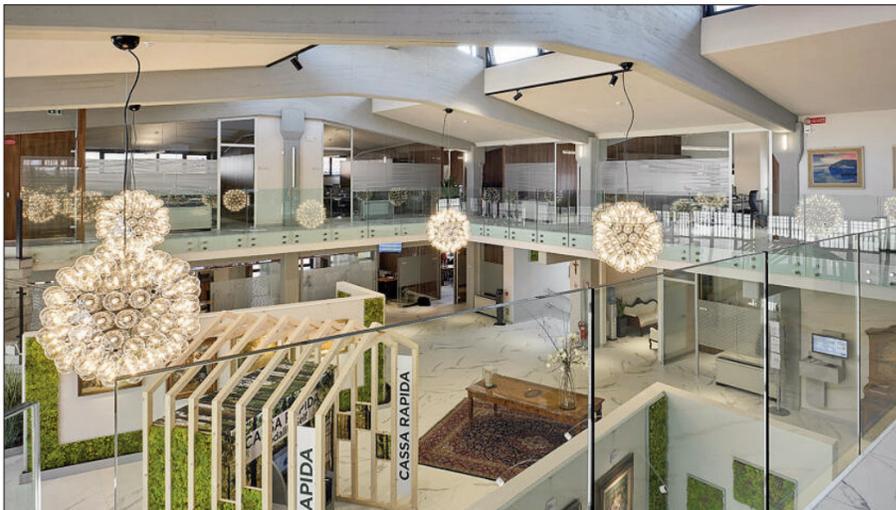
Sì, per la prima volta dopo tanto tempo siamo tornati ad assumere. Questo ci riempie di soddisfazione: assumiamo ragazzi giovani che hanno entusiasmo e passione. Cominciamo così a costruire il futuro dopo qualche anno nel quale eravamo stati necessariamente fermi con le assunzioni.

È ancora importante il rapporto personale nel 2024?

Non ci sottraiamo all'inevitabile aumento del lavoro online e dell'home banking, però riteniamo

CASSA RURALE Bilancio 2023, Giovanni Grazioli: «È positivo, ne siamo molto soddisfatti»

«Siamo tornati ad assumere: sono giovani entusiasti»



Giovanni Grazioli, presidente BCC Treviglio; accanto, la sede centrale della BCC in via Carcano



che sia fondamentale il rapporto con i nostri clienti. Per questo motivo investiamo moltissimo in formazione, perché il nostro personale deve essere prima di tutto disponibile ad ascoltare e in secondo luogo capace di dare le risposte giuste.

Cosa avrebbe potuto andare meglio, nel 2023?

C'è sempre qualcosa da migliorare. Il rammarico, che però non è solo nostro ma pare essere congiunturale, è il raffreddamento della domanda di credito da parte dei clienti. Causata certamente dai tassi di interesse: chi poteva rimandare gli investimenti lo ha fatto. E causata anche da un inizio di recessione economica che non è ancora particolarmente marcata, ma i cui segnali abbiamo visto soprattutto negli ultimi mesi dell'anno e nei primi mesi del 2024. Abbiamo visto un ritorno pesante dall'utilizzo della cassa integrazione nelle imprese bergamasche che, unito all'incremento dei costi, potrebbe creare dei problemi. Ci auguriamo che si risolva presto perché, dopo gli anni del Covid, avevamo avuto un paio d'anni di sostanziale ripresa che faceva ben sperare.

La situazione geopolitica internazionale incide anche su una banca del territorio?

L'incertezza globale pesa. Noi siamo abituati a pensare in termini di comunità, ma sul nostro territorio vediamo i riflessi di focolai di crisi che ormai non sono più focolai, ma sono delle guerre vere e proprie.



INQUADRA IL QCODE E GUARDA L'INTERVISTA

Le abbiamo attorno e creato un mondo di incertezza con conseguenze sul rallentamento della produzione industriale. Come sta accadendo imprevedibilmente in Germania, un segno di novità che non eravamo abituati a vedere. E il mercato tedesco è molto importante per le aziende bergamasche, soprattutto metalmeccaniche.

Cosa le fa particolarmente piacere, scorrendo il bilancio?

Mi ha fatto molto piacere, perché è un attestato di fiducia, vedere ancora una volta la crescita della raccolta. Significa che i soci e i clienti apprezzano il nostro modo di comportarci e lasciano i loro risparmi in gestione a noi. C'è la raccolta diretta, vale a dire il denaro che è sui conti correnti. E quella indiretta, cioè le cifre che ci vengono affidate e che poi noi amministriamo e gestiamo attraverso l'acquisto di fondi, titoli di Stato e quant'altro. Quest'ultima sfiora il miliardo, è passata in un anno da 760 milioni di euro a 970, un aumento del 27%.

Non è mancata l'attenzione al sociale...

Mi fa molto piacere sot-

tolinare l'investimento di oltre 1,2 milioni di euro in quella che io considero la seconda parte della mission della BCC che è l'impegno sociale, l'impegno di sostegno alle comunità. È una cifra importante e secondo me non è da considerare una spesa, ma piuttosto un buon investimento per il bene dei nostri territori e dei nostri soci, perché il rapporto con il territorio, con le comunità, con i soci per noi è di fondamentale importanza.

In questo senso quali sono le novità?

Abbiamo scelto una strada un po' nuova che coltiveremo anche nel prossimo futuro, quella della collaborazione con altri enti o con altre fondazioni. La sinergia ci consente di moltiplicare i risultati. Abbiamo stretto accordi con comuni, parrocchie, la Fondazione della Comunità Bergamasca, la Fondazione Banca Popolare per citarne alcune. Presto presenteremo i risultati anche dei progetti sociali.

Guardando al futuro, quali sono i prossimi passi?

Per quanto riguarda l'attività bancaria, l'auspicio è quello di proseguire sulla strada del 2023. Più in generale, segnalo tre iniziative. La prima, a fine mese ma con inaugurazione il 18 di aprile, l'apertura della nuova filiale di Bergamo che si sposta in un luogo importante e centrale, via Zambonate. È un modo per essere molto più presenti e molto più attenti anche a un territorio che è importantissimo per la nostra provincia.

Il secondo momento sarà l'assemblea dei soci: il momento principale di interlocuzione, ma anche di scambio, fra banche e soci. Sarà il 28 aprile al PalaFacchetti: lo stiamo costruendo in questi giorni e presto comunicheremo il programma.

Terzo e ultimo elemento, in estate e in autunno, i festeggiamenti per i 130 anni della banca, con diverse iniziative tra le quali non mancheranno il concerto d'estate, la presentazione del libro su mons. Ambrogio Portaluppi e la festa del socio.

Filippo Magni

BCC Treviglio L'utile ante imposte supera i 20 milioni di euro

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto di Bilancio di Esercizio 2023, i cui risultati - comunicati ai dipendenti, alle sigle sindacali ed alla consulta Soci nel corso della giornata del 20.03.24 - saranno presentati ai soci durante l'assemblea del prossimo 28 aprile al PalaFacchetti.

Il risultato di esercizio, affermano dall'istituto, «testimoniano l'efficacia delle strategie di sviluppo adottate dalla Banca negli ultimi anni che hanno permesso una ulteriore crescita, rispetto al 2022, del margine da intermediazione, che, grazie anche al favorevole contesto di mercato, ha toccato i 63,5 milioni».

L'utile ante imposte, pari a 20,04 milioni, è stato determinato nonostante accantonamenti prudenziali effettuati a voce 130 per circa 5,98 milioni di euro. Il Total Capital Ratio, a conferma della solidità patrimoniale della Banca, ha raggiunto il 21,47 %.

Il 2023 «si è caratterizzato anche per un ulteriore miglioramento degli attivi creditizi legati all'attenzione nella gestione ordinaria del credito ed al perfezionamento di alcune operazioni di cessione di NPL».

I volumi del credito anomalo, infatti, al netto di cessioni per 15 milioni di euro, sono scesi, a circa 18 milioni.

Tale risultato è dato dalla somma degli Utp (circa 13 milioni di euro), dei past due (circa 1,3 milioni) e delle sofferenze (inferiori a 4 milioni). Complessivamente il Texas Ratio ha raggiunto il 17,42 %.

La Banca, nel corso del 2023, inoltre, «ha gestito con grande consapevolezza e senso di responsabilità i 4 miliardi di masse amministrate». Significativo il dato relativo alla raccolta complessiva che si è confermata su valori superiori ai 2,4 miliardi di euro.

Dal punto di vista del credito, la banca segnala l'importanza dell'attività ordinaria, caratterizzata da oltre 5.500 pratiche lavorate, finalizzate alla concessione di crediti per 370 milioni di euro, che hanno consentito, così come da 130 anni, di garantire il consueto sostegno alle imprese ed alle famiglie del Territorio.

Anche nell'esercizio in chiusura, la Banca, «se da un lato ha proseguito negli investimenti e nello sviluppo di nuove tecnologie in grado di garantire un adeguato supporto alle esigenze della clientela e del Territorio, dall'altro, ha continuato nel processo di riduzione dei costi operativi, con una contrazione di oltre 740 mila euro».

Da ultimo, «grande attenzione è stata destinata alle associazioni culturali, sociali, sportive presenti sul territorio e alle iniziative in favore dei soci con contributi totali superiori a 1,2 milioni di euro».

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
Margine di interesse	47,85 mln €	47,45 mln €
Commissioni nette	17,09 mln €	17,39 mln €
Margine di intermediazione	63,52 mln €	61,98 mln €
Costi operativi	37,51 mln €	38,25 mln €
Costo del credito (voce 100 + voce 130)	5,98 mln €	12,41 mln €
Utile netto	17,92 mln €	14,71 mln €

PRINCIPALI AGGREGATI	31/12/2023	31/12/2022
Numero dipendenti	261	267
Numero filiali	32	33
Numero soci	20.966	21.164
Capitale sociale	19 mln €	19,2 mln €
Fondi Propri (Patrimonio di Vigilanza)	122,8 mln €	120,63 mln €
Cost Income	60,61 %	64,78 %